

CONSORZIO FORESTALE DEL SEBINO BRESCIANO

Bilancio di esercizio al 31-12-2024

Dati anagrafici	
Sede in	VIA ROMA 41 SALE MARASINO BS
Codice Fiscale	98096890177
Numero Rea	BS 427573
P.I.	02198450989
Capitale Sociale Euro	2324.06 i.v.
Forma giuridica	CONSORZIO
Settore di attività prevalente (ATECO)	021000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2024	31-12-2023
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	1.241	1.861
II - Immobilizzazioni materiali	83.229	86.869
III - Immobilizzazioni finanziarie	500	500
Totale immobilizzazioni (B)	84.970	89.230
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	33.095	12.776
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	64.095	111.819
esigibili oltre l'esercizio successivo	83	4.512
Totale crediti	64.178	116.331
IV - Disponibilità liquide	75.766	12.780
Totale attivo circolante (C)	173.039	141.887
D) Ratei e risconti	2.857	5.117
Totale attivo	260.866	236.234
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	101.028	95.129
VI - Altre riserve	1	1
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	8.615	5.899
Totale patrimonio netto	109.644	101.029
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	147.998	127.915
Totale debiti	147.998	127.915
E) Ratei e risconti	3.224	7.290
Totale passivo	260.866	236.234

Conto economico

	31-12-2024	31-12-2023
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	769.379	673.574
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	22.130	97.874
altri	112.161	12.906
Totale altri ricavi e proventi	134.291	110.780
Totale valore della produzione	903.670	784.354
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	64.298	101.744
7) per servizi	519.499	313.525
8) per godimento di beni di terzi	40.171	43.976
9) per il personale		
a) salari e stipendi	204.045	221.968
b) oneri sociali	38.740	40.135
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	8.012	11.415
c) trattamento di fine rapporto	8.012	9.341
e) altri costi	-	2.074
Totale costi per il personale	250.797	273.518
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	24.095	19.184
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	620	1.070
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	23.475	18.114
Totale ammortamenti e svalutazioni	24.095	19.184
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(20.319)	2.879
14) oneri diversi di gestione	6.821	14.353
Totale costi della produzione	885.362	769.179
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	18.308	15.175
C) Proventi e oneri finanziari		
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.247	38
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.247	38
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(1.247)	(38)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	17.061	15.137
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	8.446	9.238
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	8.446	9.238
21) Utile (perdita) dell'esercizio	8.615	5.899

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2024

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Consorziati, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2024.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 del codice civile, in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 evidenzia un risultato di esercizio di euro 8.615.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio 2024

Operatività del Consorzio.

Anche nel corso dell'anno 2024 si è confermato il trend degli ultimi anni, proseguendo con una stagione che ha visto il Consorzio impegnato in un periodo di attività intensa e gravosa, in particolare per quanto concerne l'ambito della progettualità, della DL dei numerosi cantieri ed in generale delle attività tecniche. All'ordinaria gestione dei lavori realizzati in amministrazione direttamente con i propri operai forestali, per portare a compimento gli incarichi e le attività conferiti in affidamento diretto dai nostri soci (in particolare per la gestione del verde), notevole impegno si è profuso nella progettazione, direzione e gestione dei vasti e numerosi lotti di tagli boschivi, mirati al contenimento della dilagante pandemia da bostrico sul territorio della Val Palot e della valle del Trobiolo, in comune di Pisogne.

L'importante lavoro condotto ha determinato un risultato di bilancio in ulteriore crescita rispetto all'anno passato, che si attesta intorno ad euro 903.000 di valore complessivo della produzione.

Anche il 2024 ha visto il Consorzio impegnato nei lavori di manutenzione ordinaria del verde affidati da Ome, Sale Marasino, Pisogne, Provaglio d'Iseo e dalla Riserva naturale delle Torbiere, che garantiscono una solida base di attività annuale per le squadre di operai, lavori che saranno riconfermati anche per il 2025.

Buona parte delle attività consortili dipendono ancora da bandi di finanziamento e contributi regionali, che vedono come beneficiari il Consorzio o direttamente i soci, che poi sovente affidano i lavori al Consorzio. Il 2024 ha in ogni caso visto un drastico passo di arresto dei contributi di Regione Lombardia, che oramai oltre che procrastinare i tempi di apertura dei vari bandi mette sempre meno risorse a disposizione dei territori montani, in particolare sulle Misure Forestali della LR 31/2008 e sui Servizi Ambientali.

Nel corso 2024 si sono conclusi tutti i lavori finanziati dal bando Servizi Ambientali per il biennio 2023-2024.

In questo scenario di attività in costante incremento, il Consorzio ha giocoforza implementato anche il ricorso a specifici affidamenti e gare di appalto a ditte esterne, sempre ottemperando a tutte le procedure previste dalla normativa, con i conseguenti crescenti oneri di tipo burocratico-amministrativo.

Notevole sforzo è stato richiesto all'ufficio tecnico-amministrativo, per garantire la crescente attività progettuale ed il supporto tecnico in favore dei soci, ed al contempo una puntuale gestione del personale delle squadre di operai forestali operanti sul territorio. Si è confermata anche nel 2024 una collaborazione proficua con l'AUSER Ambiente di Pisogne per le attività di didattiche destinate alle scuole elementari e medie.

Sempre durante l'anno è inoltre proseguita l'attività tecnica di supporto al comune di Rodengo-Saiano nella gestione/direzione dei lavori di potatura delle alberature pubbliche, affidata dal comune a ditte esterne.

La critica situazione di costante espansione dell'epidemia di bostrico ha richiesto di concentrate le forze disponibili sul taglio delle aree attaccate dal parassita; le connesse attività tecniche prevedono la progettazione, la gestione del bando di gara e dei contratti con le ditte boschive e tutto il lavoro di rilievo in bosco e di direzione nella realizzazione degli interventi. Le operazioni di taglio fitosanitario stanno interessando l'intero territorio della zona della Val Palot e dell'alta valle del Trobiolo e proseguiranno per almeno un altro biennio. Con i ricavi introitati dalla vendita del legname, sono stati realizzati lavori di riqualificazione boschiva, di manutenzione sulle aree di rimboscimento di sistemazione di alvei del reticolo idraulico e lavori di miglioramento sulla viabilità minore sul comune di Pisogne.

Nel 2024 le attività di gestione del taglio ad "uso civico" sui territori dei comuni soci sono state operate sui comuni di Marone e di Sale Marasino.

Situazione occupazionale del Consorzio

Nel 2024 la squadra operai del Consorzio si è attestata intorno alle 9-10 unità, con alcune oscillazioni in conseguenza ai periodi di assunzione non sempre perfettamente coincidenti. Si è proseguito nell'azione di formazione e "professionalizzazione" del personale. Il reperimento di manodopera competente e con pregressa esperienza nel settore, adeguata alle mansioni richieste dalla figura di operaio forestale, rimane comunque una criticità significativa in un contesto occupazionale ancora fortemente monopolizzato dal settore dell'edilizia.

Il già evidenziato incremento degli oneri burocratico-amministrativi derivanti dal riconoscimento di status di società *in house*, ha giustificato il perdurare di un supporto per il personale dell'ufficio, concretizzatosi nell'incarico part-time ad una figura tecnico-amministrativa (già dipendente di uno dei soci), e nella conferma di assunzione part-time a tempo indeterminato di una figura tecnico-forestale a supporto delle attività di pianificazione selvicolturale e territoriale.

Situazione Economico Finanziaria del Consorzio.

L'attenta gestione finanziaria e l'efficientamento delle risorse umane ha consentito non solo il raggiungimento del pareggio di bilancio, ma anche una positività di risultato di esercizio. Esso, espressivo di una situazione di efficienza gestionale, si attesta su percentuali ancora limitate, per la presenza di oneri difficilmente comprimibili che intaccano l'utile di esercizio.

Il positivo andamento economico ha consentito di assicurare l'incremento del patrimonio, proseguendo nell'acquisizione di mezzi ed attrezzature destinati alle attività di cantiere.

L'ente ha avuto disponibilità di sufficienti flussi di cassa, pur permanendo particolare criticità in relazione ai tempi di esposizione finanziaria di cui il Consorzio deve farsi carico, in ragione di alcuni ritardi nella liquidazione dei lavori realizzati da parte degli enti pubblici finanziatori. Il ricorso all'anticipazione di cassa è stato comunque minimo e non generatore di significativi oneri finanziari.

Non vi sono debiti verso terzi che non trovano idonea copertura in crediti da riscuotere. L'unica partecipazione posseduta dal Consorzio (in GAL Vallecamonica, Val di Scalve e Sebino) non genera oneri.

Situazione organizzative e gestionale

La costante spinta propulsiva avviata dal CdA e dall'Assemblea dei soci ha riscosso buoni risultati anche nel corso del 2024, generando ulteriore e significativo incremento dei lavori, delle attività e dell'operatività del Consorzio nel corso dell'anno.

Alla fine di ottobre 2024 si è costituito il nuovo assetto dell'Assemblea dei rappresentanti i soci, contestualmente è stato eletto il nuovo Presidente e Legale rappresentate si è proceduto alla nomina ed insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione, il cui assetto si è ampliato passando da 3 a 5 componenti.

Il processo di rinsaldamento dei contatti e di costruttivo confronto con i comuni associati avviato nel precedente quinquennio, ha continuato a contribuire in modo determinante all'implementazione della capacità del Consorzio nel reperire contributi, finanziamenti e lavori mirati alla valorizzazione del territorio degli associati.

Il Consorzio, anche nel corso del 2024, è stato in grado di implementare la propria attività tecnico-progettuale e la capacità operativa di cantiere, rispondendo con efficacia crescente alle richieste dei soci e dimostrando elevati standard tecnici e di qualità esecutiva al servizio dei comuni.

Prospettive future

Oltre a conservare l'obiettivo della stabilità economico finanziaria del Consorzio nel lungo periodo, puntando ad aumentare i lavori affidati dai soci e tentando di sganciarsi ulteriormente dalla dipendenza e dalle criticità scaturenti dalla monocomittenza regionale, l'intento che si intende ulteriormente perseguire è quello di implementare la struttura e la capacità operativa dell'ente.

Obiettivo importante dei nuovi amministratori è quello di vagliare la possibilità di ampliare l'operatività in favore dei soci, in prestazioni tecniche ed in lavori e servizi, ricucendo più stretti rapporti anche con quei comuni che, negli ultimi anni, hanno coinvolto il Consorzio in maniera meno continua e propositiva. Le attività future potranno ulteriormente incrementarsi tramite forme collaborative con gli enti soci, anche intercettando le numerose risorse di cui essi sono destinatari.

L'implementazione delle dotazioni strumentali, realizzata anche attraverso idonee forme di finanziamento, consentirà maggior efficacia nell'esecuzione dei lavori e si presenta come foriera di potenziali ulteriori acquisizioni, anche a fronte dell'importante e consolidato ampliamento degli spazi a disposizione del Consorzio con il nuovo magazzino, destinato allo stoccaggio delle merci e rimessaggio mezzi e attrezzature.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. In particolare, tenendo in considerazione le informazioni disponibili, si ritiene che:

- non sussistano squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario
- ricorrano le condizioni affinché l'azienda continui a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale non sono emerse significative incertezze.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle eventuali svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5 anni

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile. I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Impianti specifici	25%
Impianti e macchinari	15%
Attrezzature	20%
Mobili e arredi	15%
Macchine ufficio elettroniche	20%
Automezzi	20%

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono contabilmente rappresentati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione non comprende i costi di indiretta imputazione in quanto questi ultimi non sono risultati imputabili secondo un metodo oggettivo.

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo che presentano caratteristiche eterogenee e non sono tra loro scambiabili è stato calcolato a costi specifici, ovvero attribuendo ai singoli beni i costi specificatamente sostenuti per gli stessi. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426, n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Dal confronto tra costo di acquisto/di produzione e valore di realizzazione desumibile dal mercato non sono emersi, per nessuno dei beni in magazzino, i presupposti per la valutazione in base al minore valore di mercato.

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo di natura fungibile è stato calcolato a costi specifici, ovvero attribuendo ai singoli beni i costi specificatamente sostenuti per gli stessi. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426, n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Dal confronto tra costo di acquisto/di produzione e valore di realizzazione desumibile dal mercato non sono emersi, per nessuno dei beni in magazzino, i presupposti per la valutazione in base al minore valore di mercato.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;

la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	23.423	436.804	500	460.727
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	21.562	349.935		371.497
Valore di bilancio	1.861	86.869	500	89.230
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	19.259	-	19.259
Ammortamento dell'esercizio	620	23.475		24.095
Totale variazioni	(620)	(4.216)	-	(4.836)
Valore di fine esercizio				
Costo	23.423	456.064	500	479.987
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	22.182	373.410		395.592
Valore di bilancio	1.241	83.229	500	84.970

Operazioni di locazione finanziaria

Nel seguente prospetto vengono riportate le informazioni richieste dal Legislatore allo scopo di rappresentare, seppure in via extracontabile, le implicazioni derivanti dalla differenza di contabilizzazione rispetto al metodo finanziario, nel quale l'impresa utilizzatrice rilevarebbe il bene ricevuto in leasing tra le immobilizzazioni e calcolerebbe su tale bene le relative quote di ammortamento, mentre contestualmente rilevarebbe il debito per la quota capitale dei canoni da pagare. In questo caso, nel conto economico si rilevarebbero la quota interessi e la quota di ammortamento di competenza dell'esercizio.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	19.995
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	7.998
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	3.100

	Importo
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	205

Attivo circolante

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Crediti	116.332	329.895	3.851-	271	377.927	64.178	52.154-	45-
Totale	116.332	329.895	3.851-	271	377.927	64.178	52.154-	45-

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Rimanenze	12.776	33.095	-	-	12.776	33.095	20.319	159
Totale	12.776	33.095	-	-	12.776	33.095	20.319	159

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Disponibilita' liquide	12.780	1.206.878	-	-	1.143.892	75.766	62.986	493
Totale	12.780	1.206.878	-	-	1.143.892	75.766	62.986	493

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

Patrimonio netto

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Arrotond.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Capitale	95.129	5.899	-	-	-	-	101.028	5.899	6
Altre riserve	-	-	-	-	-	1	1	1	-
Utile (perdita) dell'esercizio	5.899	8.615	-	-	5.899	-	8.615	2.716	46
Totale	101.028	14.514	-	-	5.899	1	109.644	8.616	9

Debiti

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Arrotond.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Debiti	127.915	800.206	271-	3.851	776.002	1	147.998	20.083	16
Totale	127.915	800.206	271-	3.851	776.002	1	147.998	20.083	16

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, comma 1, n.6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti di durata superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi, ai sensi dell'art. 2425-bis del c.c. Il prezzo complessivo, ove ritenuto necessario in quanto rilevante, è stato allocato a ciascuna unità elementare di contabilizzazione secondo le varie disposizioni previste dall'OIC 34. Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata, ai sensi dell'art. 2425-bis del c.c.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali..

Imposte differite e anticipate

Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive e passive, in quanto non esistono differenze temporanee tra onere fiscale da bilancio ed onere fiscale teorico.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Dirigenti	1
Impiegati	1
Operai	10
Totale Dipendenti	12

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427, n. 16 del codice civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'Organo Amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori
Compensi	1.589

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427, n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Azioni proprie e di società controllanti

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Consorziati, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio per intero al fondo consortile.

Nota integrativa, parte finale

Signori Consorziati, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31 /12/2024 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Sale Marasino, 24/02/2025

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Silvio Mori